

Giornale di Sicilia 14 Luglio 2013

## **«Chiedono» assunzione in un cantiere. Due arrestati per tentata estorsione**

Volevano imporre la loro assunzione ai responsabili di in un cantiere di via Felice Bisazza costringendo i responsabili ad assumerli. E' andato in fumo il progetto lavorativo di due giovani di Gravitelli arrestati per tentata estorsione. Marco La Torre, 28 anni e Salvatore Broccio, 29 anni, entrambi vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia Centro che li hanno bloccati dopo la loro ultima "visita" al cantiere. Poco prima al rifiuto del responsabile di assumerli l'avevano minacciato di fargliela pagare sostenendo che doveva pensare agli "amici in galera".

L'indagine è stata avviata dopo una serie di furti. Negli ultimi mesi il direttore del cantiere ed il direttore dei lavori avevano presentato diverse denunce ai carabinieri per strani furti di materiale edile che si erano verificati all'in terno del cantiere in via Felice Bisazza dove una ditta di Tortorici sta ristrutturando un edificio, di proprietà del Comune, che prima ospitava la sede dei servizi sociali. Piccoli furti di materiale ed attrezzi di scarso valore, strani episodi che nel giro di tre mesi si sarebbero ripetuti per quattro-cinque volte. Insospettiti dalla frequenza dei furti i carabinieri della Compagnia Centro hanno avviato un'indagine con una serie di appostamenti nei pressi del palazzo notando la presenza frequente di La Torre e Broccio. L'altra mattina hanno visto anche i due giovani parlare in modo concitato con i due responsabili del cantiere. Sospettando che stava accadendo qualcosa di preoccupante sono intervenuti. Appena i due giovani stavano per allontanarsi, i carabinieri hanno deciso di uscire allo scoperto bloccandoli. Nel frattempo sono stati sentiti anche il direttore dei lavori ed il direttore del cantiere.

Secondo quanto hanno accertato dai carabinieri, anche sulla scorta delle dichiarazioni delle vittime, dopo l'avvio del cantiere i due giovani si erano presentati ai responsabili chiedendo con insistenza di poter lavorare. A fronte del rifiuto da parte dei responsabili del cantiere di assumerli le richieste si sarebbero fatte più pressanti e minacciose. Per convincere il direttore del cantiere ed il direttore dei lavori, i due giovani sarebbero arrivati anche a pronunciare frasi esplicite: "Lei si deve assumere le sue responsabilità, te la faccio pagare, se non vuoi pensare a noi pensa agli amici in galera". Per i carabinieri è stato il momento di chiudere il cerchio e far scattare gli arresti in flagranza di reato per tentata estorsione. Arresti convalidati dal gip Giovanni De Marco.

**Letizia Barbera**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***

